



## SICUREZZA

### LA SICUREZZA È SOLO IL FRUTTO DI BUONA TECNICA?

Giunto all'11<sup>a</sup> edizione, la Giornata Nazionale dell'Ingegneria della Sicurezza si propone di aprire un dibattito sullo sviluppo della cultura della sicurezza nel nostro Paese

P. 26

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134083



**SICUREZZA**



*Giunta all'undicesima edizione, oltre a fare il punto su tecniche e modelli per la riduzione del rischio, si propone di aprire un dibattito sullo sviluppo della cultura della sicurezza nel nostro Paese*

# La sicurezza è solo il frutto di buona tecnica?

La mancanza di sicurezza o la semplice disattenzione possono trasformare, anche in modo radicale, la storia di molte persone e di molte famiglie. Dietro un incidente di media o grave entità, specie nei luoghi di lavoro, ci sono quasi sempre diversi fattori: sottovalutazione dei fattori di rischio, scarsa conoscenza di pratiche e delle norme per la sicurezza, incuria. La giusta preoccupazione di chi si occupa di ingegneria della sicurezza è quella di migliorare costantemente le tecniche e le pratiche per la prevenzione di situazioni di rischio e, in caso di incidenti gravi, di comprendere la dinamica dell'evento stesso e cosa avrebbe permesso di evitare che esso accadesse. Tuttavia, ci si deve domandare se oggi la sicurezza sia solo il frutto di buona tecnica, buone norme e tecnologie efficienti.

Queste le premesse dell'11ª edizione della **Giornata Nazionale dell'Ingegneria della Sicurezza** - organizzata dal **Consiglio Nazionale Ingegneri e dall'Ordine degli Ingegneri di Caserta**, col supporto della **Fondazione CNI** e con la collaborazione del **Comune di Caserta** - in programma lo scorso 25 ottobre nella città campana. Il **Comitato organizzatore del convegno** è composto da: Tiziana Petrillo, Andrea Galli, Gianluca Giagni, Antonio Leonardi, Antonio Manzella, Vittorio Felicità, Rita Grunspan, Elisabetta Scaglia (GdL Sicurezza CNI).

"Siamo onorati di ospitare, sia io che tutto il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta, grazie alla nostra Consigliere Nazionale Tiziana Petrillo, questo importante evento e siamo doppiamente felici sia per l'individuazione del nostro Ordine che per l'importanza dei temi da trattare", ha detto **Carlo Raucci, Presidente dell'Ordine di Caserta**. "Giornate come questa mettono noi ingegneri nella condizione di poter esternare tutta l'attenzione, la sensibilità e l'impegno che quotidianamente spendiamo e che intendiamo continuare a approfondire per la crescita della cultura della sicurezza. La grande sfida è allargare la partecipazione di tutti i lavoratori alle misure di sicurezza, far maturare in ciascuno la consapevolezza delle proprie responsabilità e, di conseguenza, della necessità dell'impegno personale e insostituibile di ciascuno".

"Il numero di incidenti sul lavoro nel nostro Paese resta preoccupante", ha detto **Tiziana Petrillo, Consigliere CNI con delega alla Sicurezza e alla prevenzione incendi**. "Questi dati fanno sì che non ci si possa più limitare a chiedere all'ingegneria di individuare nuovi strumenti che modificano quelli attuali. È chiaro dai risultati che **bisogna operare un cambiamento** e che le proposte di nuove soluzioni debbano nascere da un percorso condiviso, di confronto. È necessario uno scatto ulteriore, la **creazione di un contesto culturale** in grado di affermare il primato della sicurezza. Nonostante negli ultimi anni siano stati fatti importanti passi in avanti in materia di sicurezza sul lavoro, la prevenzione del rischio resta purtroppo ancorata al concetto di emergenza. Né possiamo aspettarci che la tecnica risolva tutto, dal momento che non esistono metodologie in grado di garantire il rischio zero. **L'obiettivo di questa Giornata della Sicurezza è quello di affiancare alle valutazioni di tipo tecnico una serie di elementi 'trasversali'** quali la

divulgazione, la formazione, la semplificazione, la diffusione di prassi di riferimento e l'innovazione. Tutte componenti che possono favorire un più ampia ed efficace diffusione della cultura della sicurezza". Significativo l'intervento del **Viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto** che in tema di sicurezza di espresso così: "Non credo a un approccio che porta all'aggravamento delle pene per i datori di lavoro, ma piuttosto su un approccio premiale. Va esteso l'ambito di applicazione della legge 231/2001 a tutte le imprese e occorre estendere l'obbligo di comunicare tutti gli acquisti di dispositivi di sicurezza per i lavoratori. Se l'impresa adempie a questi obblighi è possibile modificare i termini di responsabilità, eliminando quelli di livello lieve e medio, lasciando solo quelli per colpa grave, garantendo comunque il risarcimento del danno al lavoratore. Il Ministero è sul pezzo, vuole intervenire sulla sicurezza nel mondo del lavoro, a beneficio di tutti. **La più grande sconfitta dello Stato avviene quando esso si limita a manifestare il cordoglio per le vittime**".

E ancora: "La sicurezza sul lavoro, la formazione, la prevenzione e le strategie innovative come approccio culturale da diffondere e tutelare sono senza dubbio priorità del Governo e del Ministero che rappresento. Un approccio che emerge con forza da giornate di sensibilizzazione come questa e progetti come **'La sicurezza**

**a partire dai banchi di scuola** che ci impegna tutti in sinergia con grande senso di responsabilità. Il Decreto Lavoro estende la protezione assicurativa contro i rischi da infortunio in tutti gli ambienti scolastici, compresi nei percorsi in cui il mondo della scuola incontra quello del lavoro con i PCTO. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sta lavorando con il Ministero dell'Istruzione e del Merito a un concorso rivolto alle scuole superiori di secondo grado, sia pubbliche che paritarie, di tutto il territorio nazionale, per diffondere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro mediante l'elaborazione da parte degli studenti di un lavoro creativo su questi argomenti. Il percorso è certamente lungo, ma insieme possiamo e dobbiamo farcela".

## I DATI

Pur con una certa variabilità, il numero degli infortuni sul lavoro in Italia resta elevato: nel 2022 vi sono stati in totale 429.004 incidenti accertati dall'Inail, in aumento del 18% rispetto all'anno precedente, di cui mortali 606, in flessione del 21% rispetto al 2021, secondo quanto riportato nel suo intervento l'ing. Petrillo. **Nei primi 8 mesi del 2023 le denunce di infortunio sono state 383.242**, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e quelle con esito mortale sono al momento 657.

Forti e precise le parole dell'ing. Petrillo: **"Dietro ogni mancanza di**



## LA GIORNATA

L'obiettivo delineato da Tiziana Petrillo trova riscontro nell'articolazione dei lavori della Giornata della Sicurezza attraverso tre sessioni di lavoro.

### I SESSIONE - LUOGHI DI LAVORO: COME SVILUPPARE LA PREVENZIONE TRA FORMAZIONE E CULTURA

La riorganizzazione del sistema della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il ruolo strategico delle buone pratiche

Antonio Leonardi | Coordinamento tecnico delle regioni, GdL Sicurezza CNI

La prevenzione partecipata per lo sviluppo del capitale sociale delle imprese e dei lavoratori

Ester Rotoli | Direttore centrale prevenzione INAIL

### Il percorso culturale parte dalla scuola con la percezione del rischio

Gianluca Giagni | GdL Sicurezza CNI

### L'inclusività nei luoghi di lavoro

Rita Amelia Grunspan | GdL Sicurezza CNI

Sicurezza, competenza e responsabilità Pasquale Staropoli | Responsabile della Segreteria tecnica - Ministero del lavoro e delle politiche sociali

### II SESSIONE - CANTIERI: IL NUOVO OBIETTIVO DELLA SMART SAFETY

Le frontiere della sicurezza nei cantieri: il passato e le prospettive future

Andrea Galli | GdL Sicurezza CNI

Principali violazioni prevenzionistiche riscontrate e lacune del D.lgs. 81/08 nel settore edile

Paolo Pennesi | Direttore Generale INL Tecnologia ed innovazione per la sicurezza

Fulvio Giani | GdL Sicurezza CNI

### Innovazione tecnologica su ponteggi e casseforme: le nuove norme UNI

Luca Rossi | INAIL - Coordinatore Gruppo di Lavoro UNI 'Attrezzature provvisoriale'

### Sicurezza sul lavoro in cantiere: il contributo dell'ANCE

Francesca Ferrocchi | ANCE

### III SESSIONE - PREVENZIONE INCENDI: RICERCA E NUOVE FRONTIERE: UNA SFIDA SUI RISCHI EMERGENTI

Safety e transizione energetica

Michele Mazzaro | Comandante VV.F. prov. Napoli

I rischi emergenti negli incendi complessi

Paolo Massimi | Comandante VV.F. prov. Caserta

Una nuova sfida per la prevenzione incendi: zone economiche speciali

Tarquinia Mastroianni | Dirigente Ufficio per la Prevenzione incendi e rischio industriale VV.F.

### Ricerca accademica e transizione energetica: stato dell'arte e scenari

Paolo Mocerlini | GdL Sicurezza CNI

### L'inclusività nella progettazione antincendio

Elisabetta Scaglia | GdL Sicurezza CNI

### Le novità della prevenzione incendi: presente e futuro

Marco Di Felice | Componente C.C.T.S. VV.F.



Rivivi la giornata e le documentazioni illustrate degli interventi



sicurezza c'è una vita, una famiglia che rischia di essere rovinata. Da qui un professionista della sicurezza parte per domandarsi cosa si può fare, se è sufficiente perfezionare ulteriormente le tecniche a disposizione. La conclusione, immancabilmente, è che la soluzione passa attraverso la diffusione della cultura della sicurezza". "Noi crediamo – ha aggiunto la Petrillo – che oggi la questione della sicurezza si muova lungo una serie di assi di progressione, alcuni dei quali sono: **semplificazione e l'aggiornamento delle norme che presidiano la materia**; più intenso ricorso alle norme tecniche volontarie e soprattutto **la codificazione e l'aggiornamento continuo delle prassi di riferimento**; formazione e aggiornamento continuo dei professionisti dell'area tecnica con un particolare focus sulle tecniche più avanzate di prevenzione e sulla sicurezza di nuovi materiali, oltre che su temi attualmente di frontiera; divulgazione presso un pubblico vasto di pratiche per la sicurezza declinata in tutte le sue forme. Partendo dalle esperienze accumulate siamo tutti chiamati a fare uno sforzo, ad immaginare come potrà operare nel medio-lungo periodo l'ingegneria della sicurezza. **È una sfida importante, che non ha soluzioni scontate e per il quale serve il contributo di tutti**".

Secondo i dati Eurostat, inoltre, nel 2021 l'Italia ha registrato 2,6 incidenti mortali sul lavoro per 100.000 lavoratori, contro lo 0,84 della Germania, 1,9 della Spagna, 2,8 dell'Austria, 0,33 dell'Olanda, per citare i paesi con una struttura economico-produttiva simile a quella italiana. Solo la Francia, tra i Paesi a noi più vicini, registra valori più elevati dei nostri, pari a 3,3 incidenti mortali ogni 100.000 lavoratori. **L'indice di incidentalità sale nel settore delle costruzioni dove nel 2021 l'Italia ha registrato 9,0 incidenti mortali per 100.000 lavoratori, uno dei valori più elevati, a fronte di una media europea di 6,3 ogni 100.000 lavoratori.** In Francia l'indice di incidentalità mortale nelle costruzioni è pari a 9,0 per 100.000 lavoratori, in Germania è 3,17, in Austria è 7,5, in Spagna è 6,7. Per ciò che concerne gli incidenti non mortali, la situazione pur grave vede l'Italia leggermente al di sotto della media europea: l'Italia ha registrato, nel 2021, 1.209 incidenti non mortali ogni 100.000 lavoratori a fronte di una media europea di 1.516 incidenti per 100.000 lavoratori. Il nostro Paese si trova al di sotto di quanto registrato nel 2021 da Paesi come la Francia, la Spagna, l'Austria e il Regno Unito.

#### DIFFONDERE UNA PIÙ PROFONDA CULTURA DELLA SICUREZZA

"Quello della sicurezza è un tema cui il Consiglio Nazionale ha sempre riservato grande attenzione", ha dichiarato **Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI**. "Lo dimostra il fatto che quella di Caserta è ormai l'undicesima edizione di questo evento. Lo scopo dei lavori di quest'anno non è solo quello di fare il punto sui progressi finora raggiunti in termini di prevenzione e mitigazione del rischio, ma far emergere

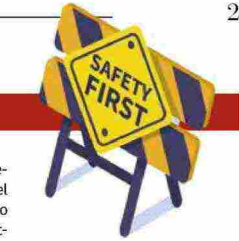


ulteriori fattori che possono avere un peso rilevante in materia di sicurezza. Da tempo, infatti, il CNI insiste affinché il dibattito pubblico si concentri sulla necessità di diffondere una più profonda cultura della sicurezza, anche se questo può voler dire rimettere in discussione molti

schemi del nostro agire. **Riteniamo che gli ingegneri e più in generale i tecnici debbano farsi portatori di un'opera di divulgazione di nuove idee**, anche per aiutare le Istituzioni a maturare una diversa sensibilità in tema di sicurezza e a sviluppare una nuova prassi".

#### PREVENZIONE INCENDI

Sempre il Presidente Perrini: "La prevenzione incendi è l'altra faccia del tema della sicurezza. Anche in questo settore è necessario parlare di progettazione della sicurezza e, ancora una volta, voglio sottolineare che questa attività può essere svolta soltanto da professionisti esperti, che possano garantire le opportune competenze. Il codice ha dato nuova dignità alla progettazione antincendio". A tal proposito è intervenuto anche il **Sottosegretario all'Interno, Emanuele Prisco**. "Quello con gli ingegneri – ha detto – è un rapporto antico e consolidato. Io credo molto nel ruolo dei corpi intermedi. Dobbiamo incrementare ulteriormente questa collaborazione, data l'importanza di questioni quali le nuo-



ve tecnologie e i cambiamenti climatici. Col PNRR il Governo ha fatto una scelta ben precisa, costituendo un comitato specifico che comprende queste tematiche. In questo quadro ritengo fondamentale la collaborazione degli Ordini professionali. Nello specifico devo dire che avremmo potuto scegliere la via della deregulation, eliminando norme; invece, abbiamo scelto di perseguire l'obiettivo della sicurezza completando gli organici, assumendo ingegneri. Proprio perché riteniamo il ruolo dei professionisti strategico".